



PROVINCIA DI  
BOLOGNA

**Provincia di Bologna**  
**Assessorato Servizio Politiche Sociali e per la Salute**

**Piano Provinciale per la  
promozione e lo sviluppo delle  
politiche di tutela dei diritti  
dell'infanzia e dell'adolescenza  
Anno 2008**

## **Indice**

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>pag. 67</b>
<b>2</b>	<b>PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>pag. 72</b>
<b>3</b>	<b>SCHEDE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>pag. 75</b>

## 1. PREMESSA

Il Piano provinciale di “*Promozione delle politiche di tutela*”<sup>17</sup>, individuato a partire dalle riflessioni dei soggetti che a vario titolo collaborano con il Centro “Il Faro”<sup>18</sup>, (operatori dei servizi socio-sanitari del territorio e dell’ospedale, del privato sociale, della scuola, della giustizia) si raccorda e si integra con la programmazione locale dei piani di zona.

La Regione Emilia Romagna, con Determina n. 1724 del 2007, ha previsto ed individuato le azioni prioritarie da realizzare e pertanto, i progetti e gli interventi che verranno illustrati tengono conto sia degli obiettivi regionali che dell’analisi dei dati e delle attività già realizzate dal Centro negli anni scorsi.

Per quanto riguarda questi ultimi, riportiamo una scheda sintetica delle azioni attuate:

### PIANO PROVINCIALE 2004

#### Progetti realizzati

- **Consulenze multidisciplinari a operatori**
- **Attivazione tavoli interprofessionali** per l’individuazione di raccordi operativi sul maltrattamento e abuso all’infanzia: sono stati effettuati molteplici incontri con i responsabili dei servizi sociali e sanitari per l’individuazione delle forme di collaborazione con il Centro Specialistico
- **Presa in carico diagnostica e terapeutica del minore e della sua famiglia**
- **Allestimento spazio per audizione protetta** (confronta con Relazione annuale di attività)
- **Iniziative di formazione e di aggiornamento:**

1. Formazione “**Il Faro nella scuola**” (1 edizione) in collaborazione con il CSA provinciale, rivolto a insegnanti ed educatori dell’infanzia

**Supervisione clinica** sulla casistica rivolta a Operatori del Faro, dell’Ufficio Servizio Sociale Minorenni del Centro di Giustizia Minorile di Bologna, dei Servizi sociosanitari territoriali nei casi più complessi

2. **Seminari** sulla prevenzione delle forme di maltrattamento nelle scuole dell’infanzia rivolto ai pedagogisti (n.2 edizioni)
3. Seminario “**Problemi clinici e strategie diagnostiche relative alla violenza fisica**” rivolto a pediatri e medici specialisti
4. Seminario “**L’approccio interdisciplinare all’abuso e al maltrattamento all’infanzia**” rivolto a operatori sociali e sanitari, autorità giudiziaria, avvocatura, comunità educativa
5. Seminario “**Le agenzie ludico culturali a confronto sull’abuso e maltrattamento**” rivolto ad agenzie ludico-culturali
6. Seminario “**Il Faro nei servizi sociali**” rivolto ad operatori dei servizi sociali

- **Centro di documentazione:**

<sup>17</sup> Già dalla sua costituzione, la gestione del Piano è delegata al Centro Il Faro

<sup>18</sup> Il Centro “il Faro”, attivo dal 2003, è gestito attraverso una Convenzione tra Enti che si fanno carico dei costi strutturali e del personale necessario al suo funzionamento

Obiettivi:

- Attivazione sezione epidemiologia per lo studio delle caratteristiche del fenomeno nella realtà provinciale.
- Ricerca di materiale relativo al tema (riviste, articoli, pubblicazioni, ecc.) utilizzando il supporto informatico.
- Aggiornamento dei dati raccolti nel sistema di catalogazione del materiale interno al Faro (dati attività consulenze, perse in carico, formazione, audizioni protette, cartelle cliniche, interventi, ecc.)
- Riprogettazione del Sito attraverso la nuova piattaforma Web Aziendale (Plone) e implementazione del Centro di Documentazione sul sito

## **PIANO PROVINCIALE 2005**

### **Progetti realizzati**

- **Progetto “Indagine conoscitiva sul minore abusante”:**

Obiettivi: sviluppare un’appropriata conoscenza del fenomeno nel territorio regionale, individuare azioni preventive e di presa in carico della casistica, organizzare i dati raccolti in conformità a parametri quali-quantitativi, aggiornare la letteratura sull’argomento, diffondere i risultati del lavoro svolto.

L’indagine è in fase di elaborazione finale; i risultati saranno presentati in un apposito seminario.

- **Progetto “Accoglienza qualificata in comunità dei minori vittime di maltrattamento e abuso”:**

Obiettivi:

- mappatura comunità presenti sul territorio provinciale con riferimento alla realtà operativa interna e ai bisogni formativi
- diffusione e valorizzazione delle risorse per l’accoglienza
- aumentare le competenze relative all’accoglienza del bambino/a vittima di abuso
- individuazione linee operative tra risorse e servizi inviati per ottimizzare l’abbinamento
- pubblicazione dei risultati e loro diffusione
- evento seminariale rivolto ai Responsabili e personale delle Comunità, Operatori dei Servizi Sociali e Sanitari

- **Progetto “Individuazione buone pratiche per la tutela del minore nel procedimento giudiziario”**, in collaborazione con l’Autorità Giudiziaria. L’obiettivo è individuare percorsi di collaborazione e di coordinamento tra le varie e diverse professionalità (giudici, polizia, medici, servizi), nell’ottica di un’azione interdisciplinare rivolta, nel rispetto delle specifiche professionalità, alla tutela del minore coinvolto in un procedimento giudiziario.

Il documento sarà presentato in un evento seminariale

- **Centro di documentazione**
- **Formazione interna:**  
Supervisione sulla casistica in carico al Faro
- **Formazione degli operatori:**

1. Seminari sulla prevenzione delle forme di maltrattamento nelle scuole dell'infanzia rivolto ai pedagogisti (n.1 edizione)
2. Formazione "Il Faro nella Scuola" (prima edizione) organizzato con Centro Servizi Amministrativi di Bologna rivolto a insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado
3. Seminario "Caselle mancanti: lavorare in sinergie per la tutela dei minori vittime di abuso" rivolto a personale dell'associazionismo, privato sociale, volontariato
4. Seminario "Il bambino coinvolto in relazioni familiari violente: come riconoscerlo e tutelarlo" (prima edizione) rivolto a Operatori Servizi Sociali e Sanitari, territoriali e ospedalieri, insegnanti
5. Formazione specialistica sulla "semeiotica dell'abuso sessuale" rivolto a ginecologi, pediatri del territorio e dell'ospedale
6. Formazione "Lo spazio neutro: uno strumento per valutare e sostenere le relazioni familiari" rivolto ad assistenti sociali, educatori professionali

## **PIANO PROVINCIALE 2006**

### **Progetti realizzati**

- Progetto **"Qualificazione degli spazi neutri per le audizioni protette nel territorio provinciale"**. Ha previsto oltre alla formazione di base e specialistica l'individuazione di un percorso metodologico e teorico comune, la mappatura delle sedi da attrezzare e, come progetto da attuare nel 2007, l'allestimento delle sedi da attrezzare sul territorio provinciale
- **Formazione interna:**  
Supervisione sulla casistica in carico al Faro
- **Formazione degli operatori:**
  1. Seminario **"Lo spazio neutro: uno strumento per valutare e sostenere le relazioni familiari"** rivolto a Operatori Servizi Sociali e Sanitari, territoriali e ospedalieri.
  2. Formazione **"La visita medica specialistica del minore vittima di abuso sessuale"** rivolto a pediatri, ginecologi e medici legali
  3. Formazione **"Bambini che assistono alla violenza domestica: come riconoscerli e tutelarli"** (seconda edizione), rivolta a Operatori Servizi Sociali e Sanitari, territoriali e ospedalieri, insegnanti
  4. Seminario **"Esperienze traumatiche infantili: abuso e conseguenze psicopatologiche"** in collaborazione con la Clinica Pediatrica Gozzadini del Policlinico S. Orsola, rivolto a Pediatri, Neuropsichiatri Infantili, Psichiatri, Personale di area Infermieristica e Riabilitativa, Educatori Professionali, Psicologi dei Servizi Sanitari Territoriali e Ospedalieri della provincia di Bologna.
  5. Formazione **"Il Faro nella Scuola"** (seconda edizione) organizzato con Centro Servizi Amministrativi di Bologna rivolto a insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado
- Progetto **"Sostegno precoce alla relazione madre-bambino"**. Ha previsto la realizzazione di un video da diffondere nei punti nascita in tutto il territorio provinciale, appositamente studiato e costruito in collaborazione

con il Programma salute, donne, infanzia, adolescenza. Il video ora in fase di montaggio, verrà presentato in un apposito seminario.

- Progetto “**Raccomandazioni sulla diagnosi differenziale sull’abuso fisico nei bambini 0-2 anni**”. Questo progetto ha l’obiettivo di affrontare i problemi complessi relativi alla diagnosi differenziale e al precoce riconoscimento dei segni fisici di maltrattamento e violenza fisica attraverso la formulazione di raccomandazioni, basate sulle prove di efficacia, relative alla semeiotica dell’abuso fisico di ausilio ai professionisti sanitari impegnati nel percorso diagnostico-assistenziale.  
Le raccomandazioni ora sono in fase di validazione da parte di un gruppo di specialisti di chiara fama
- **Centro di documentazione**

## **PIANO PROVINCIALE 2007**

### **Progetti in corso di realizzazione**

- Progetto **potenziamento attività clinica** che ha previsto l’aumento di 10 ore settimanali di psicologia clinica per garantire una risposta alla richiesta dei servizi
- Progetto “**Individuazione accordi per affrontare il tema dell’urgenza**”: è stata messa a punto una modulistica di accesso alle attività del Centro ed è stata raggiunta una modalità operativa con l’Ospedale Maggiore
- Progetto “**Realizzazione allestimento spazi neutri nel territorio provinciale**”: comprende un percorso formativo specialistico rivolto agli Operatori che effettuano gli “incontri protetti”, l’individuazione delle sedi idonee allo svolgimento degli incontri, adeguamento attrezzature necessarie ed individuazione modalità di conduzione degli interventi per il recupero delle competenze genitoriali (il progetto è in fase di realizzazione).
- Formazione interna ed esterna:
  1. **Seminario** “L’intervento dell’Assistente Sociale nella presa in carico delle famiglie maltrattanti” **rivolto ad Assistenti Sociali dei Servizi territoriali e ospedalieri (S. Sociali, Sert, Salute Mentale, Handicap Adulto, USSM) territoriali e ospedalieri;**
  2. Seminario “**Il sostegno alla genitorialità in gravidanza: rilevazione precoce dei fattori di rischio**” in collaborazione con la Clinica Gozzadini del S. Orsola, rivolto a ginecologi, pediatri, personale sanitario e sociale ospedaliero e territoriale;
  3. Formazione “**Equilibri: la pratica sportiva tra impegno e divertimento**” rivolta agli allenatori impegnati nel mondo dello sport in collaborazione con l’Istituzione Gianfranco Minguzzi, il Programma Salute Donna, Infanzia e Adolescenza dell’ Azienda USL di Bologna. L’obiettivo è fornire strumenti di osservazione, ascolto, rilevazione del disagio e raccordo con i Servizi preposti alla cura e alla tutela dell’infanzia;
  4. Formazione “**Il Faro nella scuola**” (terza edizione) in collaborazione con l’Ufficio Scolastico di Bologna per l’individuazione di raccordi

operativi con i Dirigenti Scolastici per la corretta gestione delle situazioni di abuso.

- Progetto “**Interventi di recupero di minori autori di reati sessuali**”. Si tratta di individuare, a partire dai risultati dell’indagine qualitativa effettuata, alcune proposte metodologiche, in collaborazione con l’USSM, che verranno presentate in un apposito seminario.
- Progetto “**Centro di documentazione**”

## **2. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Le azioni inserite al suo interno sono per la maggior parte volte al consolidamento ed al potenziamento delle attività che erano state previste nei Piani precedenti; sono stati comunque individuati interventi di nuova costituzione, al fine di continuare a qualificare i servizi che si occupano della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di diffondere e divulgare azioni e progetti attuati.

Pertanto sono stati previsti i seguenti punti:

1. Potenziamento **attività clinica**;
2. Consolidamento **spazi neutri**;
3. **Seminari e formazioni** per operatori;
4. Realizzazione di **materiale informativo** sulle azioni/interventi realizzati dal Centro;
5. Consolidamento del **Centro di documentazione**;

Intervento n. 1

### **POTENZIAMENTO ATTIVITA' CLINICA per la presa in carico dei minori e delle loro famiglie**

L'intervento clinico è orientato alla presa in carico diagnostica e terapeutica del minore vittima di abuso ed è finalizzata a valutare il danno evolutivo e ad offrire percorsi di cura.

L'attività clinica con la famiglia è finalizzata a: individuare i fattori protettivi e di rischio del contesto familiare e a verificare le potenzialità di cambiamento e l'opportunità di un progetto terapeutico di sostegno alle relazioni, nell'ottica di favorirne il recupero.

#### **I dati di attività**

Numero prese in carico <b>2004</b>	Numero prese in carico <b>2005</b>	Numero prese in carico <b>2006</b>	Numero prese in carico <b>2007</b>
<b>4</b>	<b>29</b>	<b>50</b>	<b>62</b>

L'obiettivo dell'intervento inserito nel piano è quello di potenziare l'attività clinica ampliando le ore attualmente disponibili dalle attuali 25 settimanali a 30 per poter soddisfare l'aumento delle richieste, fornendo al contempo una risposta qualificata alle esigenze di cura ( diagnosi e terapia) dei minori vittima di abusi/maltrattamenti e delle loro famiglie



Intervento n. 2

## **CONSOLIDAMENTO SPAZI NEUTRI**

La predisposizione da parte de Il Faro della sede in via Emilia Ponente, adeguatamente attrezzata per lo svolgimento e la videoregistrazione dei colloqui, ha favorito un utilizzo sempre più frequente da parte dell'Autorità Giudiziaria ed dei Servizi Sociosanitari di questo spazio per:

- Le Audizioni Protette (ascolto e valutazione della testimonianza del minore)
- Lo Spazio Neutro (incontri protetti tra genitori e figlio allontanato dall'ambiente familiare di origine)
- Gli incidenti probatori (raccolta testimonianza del minore nel dibattimento processuale)

	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>Audizioni Protette</b>	13	21	<b>16</b>	<b>53</b>
<b>Spazio neutro</b>	0	0	<b>17</b>	<b>72</b>
<b>Incidenti probatori</b>	0	0	<b>3</b>	<b>13</b>

Il progetto ha previsto un percorso formativo di base ed uno successivo specialistico, l'allestimento di spazi adeguati sul territorio provinciale tuttora in atto per concludere con la supervisione sulla casistica in carico.

Intervento n. 3

## **SEMINARI E FORMAZIONE**

Sono previsti almeno tre seminari di presentazione dei progetti-ricerca conclusi: indagine sul profilo del minore autore di reati sessuali, il progetto "Individuazione buone pratiche per la tutela del minore nel procedimento giudiziario", un seminario di presentazione dell'attività complessiva de Il Faro.

I percorsi formativi saranno garantiti su richiesta, compatibilmente con le richieste programmate.

Sono previste le azioni di supervisione sulla casistica in carico al Faro, ai Servizi e all'USSM e i percorsi di approfondimento psicodiagnostica sulla corretta applicazione del test del Rorschach.

Intervento n. 4

## **REALIZZAZIONE MATERIALE INFORMATIVO SULLE AZIONI/INTERVENTI REALIZZATE DA IL FARO**

A conclusione del quinquennio 2003 – 2008 che ha visto Il Faro interlocutore privilegiato della Amministrazione Provinciale per la realizzazione dei Piani provinciali riguardanti le azioni volte al contrasto delle forme di abuso ai danni

dell'infanzia, si ritiene indispensabile produrre una documentazione volta alla divulgazione dei progetti e delle azioni attuate e realizzate.

Intervento n. 5

### **CONSOLIDAMENTO DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE**

Il Centro di Documentazione prevede, oltre alla analisi dei dati interni al Faro sulle caratteristiche della casistica in carico e portata in consulenza, anche una sezione epidemiologia per lo studio delle peculiarità del fenomeno nella realtà provinciale. Ciò avviene tramite la diffusione, la raccolta e l'analisi di un'apposita scheda epidemiologica volta all'approfondimento delle varie forme di abuso in cui sono coinvolti i minori residenti nel territorio della provincia di Bologna.

Questo progetto si allinea con le disposizioni previste dal Piano Nazionale di Azione per l'Infanzia 2002-2004 e alla recente normativa nazionale L. 38 del 2006. In particolare l'intento è quello di pervenire ad una raccolta sistematizzata di dati al fine di poter studiare il fenomeno, nella prospettiva di fornire ai Servizi chiavi di lettura utili alla comprensione, alla prevenzione e all'intervento. L'azione prevede l'ampliamento di alcune ore settimanali della collaborazione in essere con un'esperto in materia.

PROGRAMMA PROVINCIALE TUTELA e ACCOGLIENZA INFANZIA E ADOLESCENZA -  
SCHEDA INTERVENTO AREA TUTELA

**1. Generalità**

**1.1 Titolo dell'intervento**

INTERVENTO 1 – **POTENZIAMENTO ATTIVITA' CLINICA** per la presa in carico dei  
minori e delle loro famiglie

**1.1bis Durata dell'intervento**

Annuale X   
Pluriennale

**1.2 Responsabile tecnico dell'intervento**

Nominativo: Mariagnese Cheli

Recapito telefonico: 051/4141611

fax: 051/4141601

e-mail: [il.faro@ausl.bologna.it](mailto:il.faro@ausl.bologna.it)

**1.3 Compilatore della scheda** (*indicare il nominativo del compilatore effettivo della scheda a cui  
ci si può rivolgere per eventuali chiarimenti*)

Nominativo: Mariagnese Cheli

Recapito telefonico: 051/4141611

fax: 051/4141601

e-mail: [ilfaro@ausl.bologna.it](mailto:ilfaro@ausl.bologna.it)

**1.4 Provincia:**

Bologna

**1.5 Ambito territoriale** (*descrivere l'ambito di azione interessato dall'intervento*)

Interprovinciale  specificare:  
Provinciale x  specificare: Bologna  
Az.USL  specificare:  
Interzonale  specificare:

**1.6 Ente responsabile dell'intervento** (*indicare la denominazione dell'ente referente della  
gestione amministrativa dell'intervento*)

Il Faro Azienda USL di Bologna

**1.7 Ente esecutore dell'intervento** (indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico dell'intervento (se diverso dall'ente responsabile di cui al punto 1.6))

Il Faro
---------

**2. Soggetti coinvolti e destinatari**

**2.1 Figure professionali coinvolte** (indicare numero, qualifica ed l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento)

Numero e qualifica degli operatori	Ente di appartenenza
n. 3 psicologi	Azienda USL di Bologna
n. 1 neuropsichiatra infantile	Azienda USL di Bologna
n. 1 pediatri	Azienda USL di Bologna
n. 2 ginecologi	Azienda USL di Bologna
n. 1 consulente giuridico	Azienda USL di Bologna
n. 1 assistente sociale	Comune di Bologna
n. 1 assistente sociale	Centro Giustizia Minorile

**2.2 Soggetti istituzionali coinvolti**

<input type="checkbox"/> <b>X</b> Provincia/e: Bologna <input type="checkbox"/> XComune/i: <input checked="" type="checkbox"/> X Azienda/e U.S.L: Bologna, Azienda Usl di Imola, Azienda Ospedaliera S.Orsola, Consorzio Servizi Sociali di Imola <input type="checkbox"/> Scuola/e: (specificare) <input type="checkbox"/> <b>Prefettura</b> <input checked="" type="checkbox"/> X Centro di Giustizia Minorile <input type="checkbox"/> Tribunale: (specificare) <input type="checkbox"/> <b>Questura/e: (specificare)</b> <input type="checkbox"/> Organismi di volontariato: (specificare) <input type="checkbox"/> Cooperative sociali: (specificare) <input type="checkbox"/> Associazioni: (specificare) <input type="checkbox"/> Altro: (specificare) <input type="checkbox"/> Altro: (specificare) <input type="checkbox"/> Altro: (specificare)
--

**2.3 Destinatari che si intendono raggiungere**

(Nel prospetto indicare:

- se i destinatari sono minori: la **fascia d'età, ossia:** 0-6 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17 anni;
- se i destinatari sono adulti: la **categoria considerata, ossia:** genitori; insegnanti; operatori; cittadinanza; altro – specificare-)

Destinatari	Numero stimato
Minori 0-18 anni	35
Famiglie	30

--	--

### 3. Caratteristiche tecniche dell'intervento

**3.1 Tipologia d'intervento** (indicare con una crocetta la tipologia corrispondente prevista dalla determinazione 19166/05)

**Tipologie relative agli obiettivi inerenti le risorse di sistema**

- X 1. Servizi multiprofessionali
- 2. Linee guida e protocolli operativi
- 3. Integrazione Scuola - Servizi territoriali
- 4. Spazi per audizioni protette (spazi neutri)
- 5. Individuazione di forme di accoglienza qualificata.
- 6. I protagonisti dell'informazione.

*Tipologie relative agli obiettivi inerenti le risorse umane*

- 1. La formazione finalizzata alla costruzione della rete interistituzionale
- 2. La scuola e il nido.
- X 3. Il recupero dei maltrattanti / abusanti
- 4. La sensibilizzazione della società
- 5. Promozione della cultura della genitorialità

### 3.2 Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: annuale
Data d'inizio: marzo 2008
Data di conclusione: dicembre 2008

**3.3 Quadro economico** (nel primo riquadro riportare l'ammontare delle risorse provenienti dalle varie fonti di finanziamento: regione, altri enti pubblici, soggetti privati; nel secondo riportare le spese inerenti a ciascuna tipologia di spesa, con cui si intendono impegnare le risorse)

**I riquadro**

Costo complessivo dell'intervento: 10.000,00
Risorse regionali ex determ. 19166/05: 7.200,00
Risorse di altri enti pubblici (enti locali, AUSL, scuole...): Azienda USL 2.800,00
Risorse di soggetti privati:

**II riquadro**

spese per personale: 7.200,00
spese per materiale:
spese per consulenze:
spese per prestaz. di servizi:

#### 4. Descrizione analitica dell'intervento

**4.1 Motivazione dell'intervento** *(descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza)*

- L'aumento delle richieste di presa in carico diagnostica e psicoterapeutica di minori vittime di abuso/maltrattamento e delle loro famiglie
- La complessità dei percorsi terapeutici
- I dati di attività sono illustrati nella relazione annuale a cura de Il Faro

**4.2 Obiettivi/risultati attesi** *(indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire). Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:*

- *quali i cambiamenti attesi,*
- *quali sono i comportamenti / le prassi / i fenomeni che si intende consolidare)*

- Potenziare l'attività clinica rivolta ai genitori e ai minori ( diagnosi e terapia)
- Soddisfare l'aumento delle richieste provenienti dai Servizi Sociosanitari

**4.3 Fasi operative: attività previste** *(il contenuto di questo riquadro è molto importante e costituisce la parte centrale della scheda: descrivere qui le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere)*

- Reperimento risorse psicologiche e loro formazione
- Attivazione collaborazioni professionali tramite ampliamento ore mensili dedicate all'attività
- Predisposizione di adeguata supervisione sulla attività clinica svolta

**4.4 Metodologie e strategie di lavoro, strumenti previsti** *(ad es.: condivisione di obiettivi con i destinatari, concertazione, ...)*

- Condivisione con i responsabili dei servizi in cui operano gli psicoterapeuti reperiti

#### 4.5 Legame dell'intervento con la rete delle iniziative simili analoghe

L'intervento rappresenta:

- una innovazione vera e propria
- X un consolidamento di un precedente intervento (in tal caso spiegare nel riquadro sottostante che cosa si va a consolidare: es. progetti già attivati mediante finanziamenti ex L. 285/97; progetti finanziati mediante risorse proprie ecc.)

Progetto multiprofessionale Il Faro finanziato da apposita convenzione e, annualmente, dai Fondi regionali per il contrasto delle forme di abuso all'infanzia

**4.6 Indicatori** (gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di verificare la corrispondenza tra obiettivi e risultati. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento; livello di gradimento emerso da test di soddisfazione compilati dai destinatari dell'intervento, numero di persone che hanno assunto un determinato comportamento...)

- Incremento richiesta di accesso documentata con la relazione annuale di attività. Numero dei casi in carico

**4.7 Attività di documentazione prevista** (tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni)

- relazione annuale di attività

**4.8 Attività di monitoraggio prevista** (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano)

- supervisione periodica sulla casistica in carico
- formazione permanente
- incontri di verifica con servizi invianti
- numero accessi e numero dimissioni

**4.9 Attività di valutazione** (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli

*obiettivi raggiunti. E' integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i **momenti** e le **fasi** di valutazione, i **soggetti** preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il **coinvolgimento dei destinatari** ed in quali forme)*

- vedi punto 4.8



PROGRAMMA PROVINCIALE TUTELA e ACCOGLIENZA INFANZIA E ADOLESCENZA -  
SCHEDA INTERVENTO AREA TUTELA

**1. Generalità**

**1.1 Titolo dell'intervento**

INTERVENTO 2 – **Consolidamento spazi neutri**

**1.1bis Durata dell'intervento**

Annuale   
Pluriennale X

**1.2 Responsabile tecnico dell'intervento**

Nominativo: Mariagnese Cheli

Recapito telefonico: 051/4141611  
fax: 051/4141601

e-mail: ilfaro@ausl.bologna.it

**1.3 Compilatore della scheda** (indicare il nominativo del compilatore effettivo della scheda a cui ci si può rivolgere per eventuali chiarimenti)

Nominativo: Mariagnese Cheli

Recapito telefonico: 051/4141611  
fax: 051/4141601

e-mail: il faro@ausl.bologna.it

**1.4 Provincia:**

Bologna

**1.5 Ambito territoriale** (descrivere l'ambito di azione interessato dall'intervento)

Interprovinciale  specificare:  
Provinciale  X specificare: Bologna  
Az.USL  specificare:  
Interzonale  specificare:

**1.6 Ente responsabile dell'intervento** (indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa dell'intervento)

Il Faro Azienda USL di Bologna

**1.7 Ente esecutore dell'intervento** (indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico dell'intervento (se diverso dall'ente responsabile di cui al punto 1.6)

Il Faro
---------

**2. Soggetti coinvolti e destinatari**

**2.1 Figure professionali coinvolte** (indicare numero, qualifica ed l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento)

Numero e qualifica degli operatori	Ente di appartenenza
Servizi Sociali e Sanitari del territorio provinciale	Comune di Bologna Asp di Imola Distretto di Pianura Est Distretto di Pianura Ovest Distretto Pianura Sud Distretto Pianura Nord

**2.2 Soggetti istituzionali coinvolti**

<input checked="" type="checkbox"/> <b>X</b> Provincia/e: (specificare) <b>Bologna</b>
<input type="checkbox"/> x Comune/i: (specificare) Comuni capodistretto Piani di Zona Provincia di Bologna, Comune di Bologna
<input type="checkbox"/> X Azienda/e U.S.L: (specificare) Bologna, Imola e S. Orsola
<input type="checkbox"/> Scuola/e: (specificare)
<input type="checkbox"/> <b>Prefettura</b>
<input type="checkbox"/> Centro di Giustizia Minorile
<input type="checkbox"/> Tribunale: (specificare)
<input type="checkbox"/> <b>Questura/e: (specificare)</b>
<input type="checkbox"/> Organismi di volontariato: (specificare)
<input type="checkbox"/> Cooperative sociali: (specificare)
<input type="checkbox"/> Associazioni: (specificare)
<input type="checkbox"/> Altro: (specificare)
<input type="checkbox"/> Altro: (specificare)
<input type="checkbox"/> Altro: (specificare)

**2.3 Destinatari che si intendono raggiungere**

(Nel prospetto indicare:

- se i destinatari sono minori: la **fascia d'età, ossia: 0-6 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17 anni;**
- se i destinatari sono adulti: la **categoria considerata, ossia: genitori; insegnanti; operatori; cittadinanza; altro – specificare-**)

Destinatari	Numero stimato
Servizi Sociali e Sanitari del territorio provinciale	Tutti i servizi sociali che si occupano di tutela dell'infanzia

--	--

### 3. Caratteristiche tecniche dell'intervento

**3.1 Tipologia d'intervento** (indicare con una crocetta la tipologia corrispondente prevista dalla determinazione 19166/05)

#### Tipologie relative agli obiettivi inerenti le risorse di sistema

- 1. Servizi multiprofessionali
- 2. Linee guida e protocolli operativi
- 3. Integrazione Scuola - Servizi territoriali
- 4. Spazi per audizioni protette (spazi neutri)**
- 5. Individuazione di forme di accoglienza qualificata.
- 6. I protagonisti dell'informazione.

#### Tipologie relative agli obiettivi inerenti le risorse umane

- 1. La formazione finalizzata alla costruzione della rete interistituzionale
- 2. La scuola e il nido.
- 3. Il recupero dei maltrattanti / abusanti
- 4. La sensibilizzazione della società
- 5. Promozione della cultura della genitorialità

### 3.2 Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: annuale
Data d'inizio: gennaio 2008
Data di conclusione: dicembre 2008

**3.3 Quadro economico** (nel primo riquadro riportare l'ammontare delle risorse provenienti dalle varie fonti di finanziamento: regione, altri enti pubblici, soggetti privati; nel secondo riportare le spese inerenti a ciascuna tipologia di spesa, con cui si intendono impegnare le risorse)

#### I riquadro

Costo complessivo dell'intervento: 7.000,00
Risorse regionali ex determ. 19166/05: 5.000,00
Risorse di altri enti pubblici (enti locali, AUSL, scuole...): Il Faro 2.000,00
Risorse di soggetti privati:

#### II riquadro

spese per personale: incluse nella convenzione su Il Faro
spese per materiale:
spese per consulenze: 5.000,00
spese per prestaz. di servizi:
altre spese:

#### 4. Descrizione analitica dell'intervento

**4.1 Motivazione dell'intervento** *(descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza)*

- la casistica portata in consulenza al Faro ha fatto emergere la necessità di dotare il territorio di strumenti efficaci per la corretta gestione di un ambito molto complesso: lo spazio neutro che riguarda situazioni familiari di allontanamento dei figli minori, di grave conflittualità coniugale, di sospetto o conclamato abuso
- necessità di osservare e valutare nel modo più adeguato le relazioni familiari per decidere il progetto futuro adatto alle esigenze del minore
- avere a disposizione uno spazio adeguatamente attrezzato per l'osservazione delle relazioni familiari

**4.2 Obiettivi/risultati attesi** *(indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire.*

*Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:*

- *quali i cambiamenti attesi,*
- *quali sono i comportamenti / le prassi / i fenomeni che si intende consolidare)*

- Adozione di modalità di intervento adeguate nella gestione degli spazi neutri
- aggiornamento sul tema specifico della conflittualità genitoriale
- omogeneizzazione e confronto sulle modalità di gestione

**4.3 Fasi operative: attività previste** *(il contenuto di questo riquadro è molto importante e costituisce la parte centrale della scheda: descrivere qui le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere)*

- successivamente all'allestimento delle sedi. Avvio supervisione sulla casistica in carico ai servizi sociali

**4.4 Metodologie e strategie di lavoro, strumenti previsti** (ad es.: condivisione di obiettivi con i destinatari, concertazione, ...)

- concertazione condivisa con i responsabili dei servizi sociosanitari
- individuazione esperto e programmazione incontri di supervisione

**4.5 Legame dell'intervento con la rete delle iniziative simili analoghe**  
**L'intervento rappresenta:**

un'innovazione vera e propria

un consolidamento di un precedente intervento (in tal caso spiegare nel riquadro sottostante che cosa si va a consolidare: es. progetti già attivati mediante finanziamenti ex L. 285/97; progetti finanziati mediante risorse proprie ecc.)

**4.6 Indicatori** (gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di verificare la corrispondenza tra obiettivi e risultati. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento; livello di gradimento emerso da test di soddisfazione compilati dai destinatari dell'intervento, numero di persone che hanno assunto un determinato comportamento...)

- numero partecipanti alla supervisione
- gradimento dei partecipanti all'iniziativa di supervisione

**4.7 Attività di documentazione prevista** (tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni)

- questionari di valutazione, apprendimento della supervisione
- materiale cartaceo della programmazione

**4.8 Attività di monitoraggio prevista** (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si

intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano)

- incontri con i responsabili dei servizi sociali
- tutoraggio iniziativa di supervisione
- relazione finale

**4.9 Attività di valutazione** (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i **momenti** e le **fasi** di valutazione, i **soggetti** preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il **coinvolgimento dei destinatari** ed in quali forme)

- periodici incontri con gli operatori coinvolti nella supervisione
- verifiche periodiche con l'esperto
- verifiche con i responsabili dei servizi sociali

PROGRAMMA PROVINCIALE TUTELA e ACCOGLIENZA INFANZIA E ADOLESCENZA -  
SCHEMA INTERVENTO AREA TUTELA

**1. Generalità**

**1.1 Titolo dell'intervento**

INTERVENTO 3 – **Seminari e formazioni per operatori;**

**1.1bis Durata dell'intervento**

Annuale   
Pluriennale X

**1.2 Responsabile tecnico dell'intervento**

Nominativo: Mariagnese Cheli

Recapito telefonico: 051/4141611

fax: 051/4141601

e-mail: ilfaro@ausl.bologna.it

**1.3 Compilatore della scheda** (indicare il nominativo del compilatore effettivo della scheda a cui ci si può rivolgere per eventuali chiarimenti)

Nominativo: Mariagnese Cheli

Recapito telefonico: 051/4141611

fax: 051/4141601

e-mail: ilfaro@ausl.bologna.it

**1.4 Provincia:**

Bologna

**1.5 Ambito territoriale** (descrivere l'ambito di azione interessato dall'intervento)

Interprovinciale  specificare:  
X  X specificare: Bologna  
Provinciale X  specificare:  
Az.USL X  specificare:  
Interzonale

**1.6 Ente responsabile dell'intervento** (indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa dell'intervento)

Il Faro

**1.7 Ente esecutore dell'intervento** (indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico dell'intervento (se diverso dall'ente responsabile di cui al punto 1.6))

Il Faro
---------

**2. Soggetti coinvolti e destinatari**

**2.1 Figure professionali coinvolte** (indicare numero, qualifica ed l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento)

Numero e qualifica degli operatori	Ente di appartenenza
n. 3 psicologi	Azienda USL di Bologna
n. 1 neuropsichiatra infantile	Azienda USL di Bologna
n. 1 pediatri	Azienda USL di Bologna
n. 2 ginecologi	Azienda USL di Bologna
n. 1 consulente giuridico	Azienda USL di Bologna
n. 1 assistente sociale	Comune di Bologna
n. 1 assistente sociale	Centro Giustizia Minorile

**2.2 Soggetti istituzionali coinvolti**

<input checked="" type="checkbox"/> <b>X Provincia/e: (specificare)</b> <input type="checkbox"/> XComune/i: (specificare) ambito provinciale <input type="checkbox"/> XAzienda/e U.S.L.: (specificare) ambito provinciale <input type="checkbox"/> XScuola/e: (specificare) <input type="checkbox"/> <b>Prefettura</b> <input type="checkbox"/> XCentro di Giustizia Minorile <input type="checkbox"/> XTribunale: (specificare) Minorile e Ordinario <input checked="" type="checkbox"/> <b>XQuestura/e: (specificare) Ufficio Minori della Questura</b> <input type="checkbox"/> Organismi di volontariato: (specificare) <input type="checkbox"/> Cooperative sociali: (specificare) <input type="checkbox"/> Associazioni: (specificare) <input type="checkbox"/> Altro: (specificare) <input type="checkbox"/> Altro: (specificare) <input type="checkbox"/> Altro: (specificare)
---

**2.3 Destinatari che si intendono raggiungere**

(Nel prospetto indicare:

- se i destinatari sono minori: la **fascia d'età, ossia: 0-6 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17 anni;**
- se i destinatari sono adulti: la **categoria considerata, ossia: genitori; insegnanti; operatori; cittadinanza; altro – specificare-)**

Destinatari	Numero stimato
Servizi Sociali e Sanitari, Scuole, Associazionismo, Autorità Giudiziaria	



### 3. Caratteristiche tecniche dell'intervento

**3.1 Tipologia d'intervento** (indicare con una crocetta la tipologia corrispondente prevista dalla determinazione 19166/05)

#### Tipologie relative agli obiettivi inerenti le risorse di sistema

- 1. Servizi multiprofessionali
- X2. Linee guida e protocolli operativi
- 3. Integrazione Scuola - Servizi territoriali
- 4. Spazi per audizioni protette (spazi neutri)
- 5. Individuazione di forme di accoglienza qualificata.
- 6. I protagonisti dell'informazione.

#### Tipologie relative agli obiettivi inerenti le risorse umane

- X1. La formazione finalizzata alla costruzione della rete interistituzionale
- 2. La scuola e il nido.
- X3. Il recupero dei maltrattanti / abusanti
- 4. La sensibilizzazione della società
- 5. Promozione della cultura della genitorialità

#### 3.2 Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: annuale
Data d'inizio: gennaio 2008
Data di conclusione: dicembre 2008

**3.3 Quadro economico** (nel primo riquadro riportare l'ammontare delle risorse provenienti dalle varie fonti di finanziamento: regione, altri enti pubblici, soggetti privati; nel secondo riportare le spese inerenti a ciascuna tipologia di spesa, con cui si intendono impegnare le risorse)

#### I riquadro

Costo complessivo dell'intervento: 15.000,00
Risorse regionali ex determ. 19166/05: 5054,00
Risorse di altri enti pubblici (enti locali, AUSL, scuole...): 9.946,00
Risorse di soggetti privati:

#### II riquadro

spese per personale:
spese per materiale:
spese per consulenze: 5.054,00
spese per prestaz. di servizi:
altre spese:

#### 4. Descrizione analitica dell'intervento

**4.1 Motivazione dell'intervento** (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza)

- Rispondere a bisogni formativi provenienti dai servizi, enti e istituzioni
- Sviluppare l'approccio multidisciplinare
- 1. Rafforzare l'integrazione sociosanitaria e il raccordo tra i servizi

**4.2 Obiettivi/risultati attesi** (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- quali i cambiamenti attesi,
- quali sono i comportamenti / le prassi / i fenomeni che si intende consolidare)

- Aumentare le conoscenze di base e specialistiche sul fenomeno
- Favorire l'integrazione
- Diffondere le conoscenze sui risultati raggiunti dal Faro

**4.3 Fasi operative: attività previste** (il contenuto di questo riquadro è molto importante e costituisce la parte centrale della scheda: descrivere qui le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere)

- individuazione fabbisogni formativi
- progettazione moduli formativi
- presentazione proposte formative inserite nella relazione annuale di attività del faro a Servizi, Enti e Istituzioni

**4.4 Metodologie e strategie di lavoro, strumenti previsti** (ad es.: condivisione di obiettivi con i destinatari, concertazione, ...)

- raccolta e analisi bisogni formativi
- progettazione eventi
- individuazione esperti di ausilio ai professionisti del faro
- analisi questionari di gradimento e di valutazione

#### 4.5 Legame dell'intervento con la rete delle iniziative simili analoghe

L'intervento rappresenta:

- una innovazione vera e propria
- X un consolidamento di un precedente intervento (in tal caso spiegare nel riquadro sottostante che cosa si va a consolidare: es. progetti già attivati mediante finanziamenti ex L. 285/97; progetti finanziati mediante risorse proprie ecc.)

.

**4.6 Indicatori** (gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di verificare la corrispondenza tra obiettivi e risultati. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento; livello di gradimento emerso da test di soddisfazione compilati dai destinatari dell'intervento, numero di persone che hanno assunto un determinato comportamento...)

- Numero partecipanti alle iniziative
- Questionari di gradimento delle iniziative

**4.7 Attività di documentazione prevista** (tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni)

Tutta la documentazione prevista dall'Ufficio Formazione dell'AUSL di Bologna

**4.8 Attività di monitoraggio prevista** (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano)

Periodiche riunioni di verifica sull'andamento delle iniziative

**4.9 Attività di valutazione** (*attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i **momenti** e le **fasi** di valutazione, i **soggetti** preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il **coinvolgimento dei destinatari** ed in quali forme)*)

Analisi dei questionari di valutazione e gradimento

PROGRAMMA PROVINCIALE TUTELA e ACCOGLIENZA INFANZIA E ADOLESCENZA -  
SCHEDA INTERVENTO AREA TUTELA

**1. Generalità**

**1.1 Titolo dell'intervento**

INTERVENTO 4 – **Realizzazione di materiale informativo sulle azioni/interventi realizzati dal Centro**

**1.1bis Durata dell'intervento**

Annuale X   
Pluriennale

**1.2 Responsabile tecnico dell'intervento**

Nominativo: Sara Giacopuzzi

Recapito telefonico: 051/4141611

fax: 051/4141601

e-mail: ilfaro@ausl.bologna.it

**1.3 Compilatore della scheda** (*indicare il nominativo del compilatore effettivo della scheda a cui ci si può rivolgere per eventuali chiarimenti*)

Nominativo: Sara Giacopuzzi

Recapito telefonico: 051/4141611

fax: 051/4141601

e-mail: ilfaro@ausl.bologna.it

**1.4 Provincia:**

Bologna

**1.5 Ambito territoriale** (*descrivere l'ambito di azione interessato dall'intervento*)

Interprovinciale  specificare:  
Provinciale X  specificare: Bologna  
Az.USL X  specificare:  
Interzonale  specificare:

**1.6 Ente responsabile dell'intervento** (*indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa dell'intervento*)

Il Faro

**1.7 Ente esecutore dell'intervento** (indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico dell'intervento (se diverso dall'ente responsabile di cui al punto 1.6)

Il Faro
---------

**2. Soggetti coinvolti e destinatari**

**2.1 Figure professionali coinvolte** (indicare numero, qualifica ed l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento)

Numero e qualifica degli operatori	Ente di appartenenza
Mariagnese Cheli Sara Giacomuzzi	Azienda USL di Bologna Comune di Bologna

**2.2 Soggetti istituzionali coinvolti**

<input checked="" type="checkbox"/> <b>XProvincia/e: (specificare) B0</b> <input type="checkbox"/> XComune/i: (specificare) ambito provinciale <input type="checkbox"/> XAzienda/e U.S.L: (specificare) Provinciali <input type="checkbox"/> XScuola/e: (specificare) CSA di Bologna e ambito provinciale <input type="checkbox"/> <b>Prefettura</b> <input type="checkbox"/> XCentro di Giustizia Minorile <input type="checkbox"/> XTribunale: (specificare) <input checked="" type="checkbox"/> <b>XQuestura/e: (specificare) Bologna</b> <input type="checkbox"/> Organismi di volontariato: (specificare) <input type="checkbox"/> X Cooperative sociali: (specificare) <input type="checkbox"/> Associazioni: (specificare) <input type="checkbox"/> Altro: (specificare) Centri Specialistici italiani
--

**2.3 Destinatari che si intendono raggiungere**

(Nel prospetto indicare:

- se i destinatari sono minori: la **fascia d'età**, ossia: 0-6 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17 anni;
- se i destinatari sono adulti: la **categoria** considerata, ossia: genitori; insegnanti; operatori; cittadinanza; altro – specificare-)

Destinatari	Numero stimato
Operatori dei servizi e del volontariato	

**3. Caratteristiche tecniche dell'intervento**

**3.1 Tipologia d'intervento** (indicare con una crocetta la tipologia corrispondente prevista dalla determinazione 19166/05)

**Tipologie relative agli obiettivi inerenti le risorse di sistema**

- X1. Servizi multiprofessionali
- X2. Linee guida e protocolli operativi
- X 3. Integrazione Scuola - Servizi territoriali
- X 4. Spazi per audizioni protette (spazi neutri)
- X 5. Individuazione di forme di accoglienza qualificata.
- X 6. I protagonisti dell'informazione.

*Tipologie relative agli obiettivi inerenti le risorse umane*

- X 1. La formazione finalizzata alla costruzione della rete interistituzionale
- X 2. La scuola e il nido.
- X 3. Il recupero dei maltrattanti / abusanti
- X 4. La sensibilizzazione della società
- X 5. Promozione della cultura della genitorialità

**3.2 Tempi previsti dell'intervento complessivo:**

Durata: annuale
Data d'inizio: gennaio 2008
Data di conclusione: dicembre 2008

**3.3 Quadro economico** (nel primo riquadro riportare l'ammontare delle risorse provenienti dalle varie fonti di finanziamento: regione, altri enti pubblici, soggetti privati; nel secondo riportare le spese inerenti a ciascuna tipologia di spesa, con cui si intendono impegnare le risorse)

I riquadro

Costo complessivo dell'intervento: 8.000,00
Risorse regionali ex determ. 19166/05: 5.000,00
Risorse di altri enti pubblici (enti locali, AUSL, scuole...): Ausl 3.000,00
Risorse di soggetti privati:

II riquadro

spese per personale:
spese per materiale: 5.000,00
spese per consulenze:
spese per prestaz. di servizi:
altre spese:

**4. Descrizione analitica dell'intervento**

**4.1 Motivazione dell'intervento** *(descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza)*

- diffondere la conoscenza sulle azioni attuate dal Faro nella realizzazione dei Piani provinciali

**4.2 Obiettivi/risultati attesi** *(indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:*

- *quali i cambiamenti attesi,*
- *quali sono i comportamenti / le prassi / i fenomeni che si intende consolidare)*

- evidenziare le buone prassi adottate dal Faro
- fornire una corretta informazione a Provincia e Regione RER sull'andamento complessivo delle azioni attuate

**4.3 Fasi operative: attività previste** *(il contenuto di questo riquadro è molto importante e costituisce la parte centrale della scheda: descrivere qui le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere)*

- progettazione e realizzazione del materiale cartaceo
- diffusione del materiale

**4.4 Metodologie e strategie di lavoro, strumenti previsti** (ad es.: condivisione di obiettivi con i destinatari, concertazione, ...)

- vedi punto 4.3



#### 4.5 Legame dell'intervento con la rete delle iniziative similari analoghe

L'intervento rappresenta:

X una innovazione vera e propria

un consolidamento di un precedente intervento (in tal caso spiegare nel riquadro sottostante che cosa si va a consolidare: es. progetti già attivati mediante finanziamenti ex L. 285/97; progetti finanziati mediante risorse proprie ecc.)

**4.6 Indicatori** (gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di verificare la corrispondenza tra obiettivi e risultati. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento; livello di gradimento emerso da test di soddisfazione compilati dai destinatari dell'intervento, numero di persone che hanno assunto un determinato comportamento...)

**4.7 Attività di documentazione prevista** (tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni)

- materiale cartaceo sulle azioni

**4.8 Attività di monitoraggio prevista** (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano)

Verifiche periodiche per la realizzazione del materiale cartaceo

**4.9 Attività di valutazione** (*attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i **momenti** e le **fasi** di valutazione, i **soggetti** preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il **coinvolgimento dei destinatari** ed in quali forme)*)

- incontro con i responsabili tecnici e politici sui risultati raggiunti negli anni con le azioni intraprese

PROGRAMMA PROVINCIALE TUTELA e ACCOGLIENZA INFANZIA E ADOLESCENZA -  
SCHEDA INTERVENTO AREA TUTELA

**1. Generalità**

**1.1 Titolo dell'intervento**

INTERVENTO 5 – **Consolidamento del Centro di documentazione;**

**1.1bis Durata dell'intervento**

Annuale   
Pluriennale X

**1.2 Responsabile tecnico dell'intervento**

Nominativo: Agnese Cheli

Recapito telefonico: 051/4141611

fax: 051/4141601

e-mail: ilfaro@ausl.bologna.it

**1.3 Compilatore della scheda** (*indicare il nominativo del compilatore effettivo della scheda a cui ci si può rivolgere per eventuali chiarimenti*)

Nominativo: Mariagnese Cheli

Recapito telefonico: 051/4141611

fax: 051/4141601

e-mail: il faro@ausl.bologna.it

**1.4 Provincia:**

Bologna

**1.5 Ambito territoriale** (*descrivere l'ambito di azione interessato dall'intervento*)

Interprovinciale  specificare:  
Provinciale x  specificare: Bologna  
Az.USLX  specificare:  
Interzonale  specificare:

**1.6 Ente responsabile dell'intervento** (*indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa dell'intervento*)

Il Faro

**1.7 Ente esecutore dell'intervento** (indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico dell'intervento (se diverso dall'ente responsabile di cui al punto 1.6))

Il Faro
---------

**2. Soggetti coinvolti e destinatari**

**2.1 Figure professionali coinvolte** (indicare numero, qualifica ed l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento)

Numero e qualifica degli operatori	Ente di appartenenza
n. 3 psicologi	Azienda USL di Bologna
n. 1 neuropsichiatra infantile	Azienda USL di Bologna
n. 1 pediatri	Azienda USL di Bologna
n. 2 ginecologi	Azienda USL di Bologna
n. 1 consulente giuridico	Azienda USL di Bologna
n. 1 assistente sociale	Comune di Bologna
n. 1 assistente sociale	Centro Giustizia Minorile
n. 1 collaboratore esterno	Privato

**2.2 Soggetti istituzionali coinvolti**

<input checked="" type="checkbox"/> <b>X</b> Provincia/e: (specificare) <b>Bologna</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>X</b> Comune/i: (specificare) <b>della provincia</b> <input type="checkbox"/> <b>X</b> Azienda/e U.S.L.: (specificare) <b>della provincia</b> <input type="checkbox"/> Scuola/e: (specificare) <input type="checkbox"/> <b>Prefettura</b> <input type="checkbox"/> <b>X</b> Centro di Giustizia Minorile <input type="checkbox"/> <b>X</b> Tribunale: (specificare) <b>Procura Minori</b> <input type="checkbox"/> <b>Questura/e: (specificare)</b> <input type="checkbox"/> Organismi di volontariato: (specificare) <input type="checkbox"/> Cooperative sociali: (specificare) <input type="checkbox"/> Associazioni: (specificare) <input type="checkbox"/> Altro: (specificare)
---

**2.3 Destinatari che si intendono raggiungere**

(Nel prospetto indicare:

- se i destinatari sono minori: la **fascia d'età**, ossia: 0-6 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17 anni;
- se i destinatari sono adulti: la **categoria** considerata, ossia: genitori; insegnanti; operatori; cittadinanza; altro – specificare-)

Destinatari	Numero stimato
Personale dei servizi sociosanitari del territorio e degli ospedali, insegnanti, associazioni di volontariato, personale dell'area della giustizia, cittadinanza	

### 3. Caratteristiche tecniche dell'intervento

**3.1 Tipologia d'intervento** (indicare con una crocetta la tipologia corrispondente prevista dalla determinazione 19166/05)

#### Tipologie relative agli obiettivi inerenti le risorse di sistema

- X 1. Servizi multiprofessionali
- X 2. Linee guida e protocolli operativi
- 3. Integrazione Scuola - Servizi territoriali
- 4. Spazi per audizioni protette (spazi neutri)
- 5. Individuazione di forme di accoglienza qualificata.
- X6. I protagonisti dell'informazione.

#### Tipologie relative agli obiettivi inerenti le risorse umane

- 1. La formazione finalizzata alla costruzione della rete interistituzionale
- 2. La scuola e il nido.
- 3. Il recupero dei maltrattanti / abusanti
- X 4. La sensibilizzazione della società
- X5. Promozione della cultura della genitorialità

#### 3.2 Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: pluriennale
Data d'inizio: gennaio 2008
Data di conclusione: dicembre 2008

**3.3 Quadro economico** (nel primo riquadro riportare l'ammontare delle risorse provenienti dalle varie fonti di finanziamento: regione, altri enti pubblici, soggetti privati; nel secondo riportare le spese inerenti a ciascuna tipologia di spesa, con cui si intendono impegnare le risorse)

#### I riquadro

Costo complessivo dell'intervento: 24.000,00
Risorse regionali ex determ. 19166/05: 15.100,00
Risorse di altri enti pubblici (enti locali, AUSL, scuole...): operatori Faro
Risorse di soggetti privati:

#### II riquadro

spese per personale: 15,100,00
spese per materiale:
spese per consulenze:
spese per prestaz. di servizi:
altre spese:

#### 4. Descrizione analitica dell'intervento

**4.1 Motivazione dell'intervento** (*descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza*)

- raccolta dati attendibili sul fenomeno per lo studio quali-quantitativo sul territorio provinciale
- diffusione materiale informativo, specialistico tramite il sito
- diffusione attività faro
- 

**4.2 Obiettivi/risultati attesi** (*indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:*

- *quali i cambiamenti attesi,*
- *quali sono i comportamenti / le prassi / i fenomeni che si intende consolidare)*

- vedi 4.1

**4.3 Fasi operative: attività previste** (*il contenuto di questo riquadro è molto importante e costituisce la parte centrale della scheda: descrivere qui le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere*)

- diffusione scheda di rilevazione del fenomeno
- analisi dati epidemiologici
- aggiornamento sito internet
- abbonamenti riviste specializzate

**4.4 Metodologie e strategie di lavoro, strumenti previsti** (ad es.: condivisione di obiettivi con i destinatari, concertazione, ...)

- riunioni periodiche con responsabili e operatori dei servizi per la condivisione dello strumento epidemiologico
- analisi dati e loro diffusione presso i servizi sociosanitari
- verifiche interne

#### 4.5 Legame dell'intervento con la rete delle iniziative simili analoghe

L'intervento rappresenta:

una innovazione vera e propria

un consolidamento di un precedente intervento (in tal caso spiegare nel riquadro sottostante che cosa si va a consolidare: es. progetti già attivati mediante finanziamenti ex L. 285/97; progetti finanziati mediante risorse proprie ecc.)

- prosecuzione progetto volto a migliorare l'analisi delle caratteristiche del fenomeno nel territorio provinciale al fine di favorire una adeguata presa in carico

**4.6 Indicatori** (gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di verificare la corrispondenza tra obiettivi e risultati. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento; livello di gradimento emerso da test di soddisfazione compilati dai destinatari dell'intervento, numero di persone che hanno assunto un determinato comportamento...)

- numero di schede pervenute
- numero accessi al sito

**4.7 Attività di documentazione prevista** (tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni)

- analisi dati epidemiologici

**4.8 Attività di monitoraggio prevista** (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano)

- incontri bimensili di verifica con il gruppo di lavoro

**4.9 Attività di valutazione** (*attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i **momenti** e le **fasi** di valutazione, i **soggetti** preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il **coinvolgimento dei destinatari** ed in quali forme)*)

Vedi punto 4.7